

## Danni da fauna selvatica, la Provincia di Savona approva nuove regole sui risarcimenti

La Provincia di Savona ha siglato un protocollo di intesa per la definizione concordata delle azioni inerenti la prevenzione e il risarcimento dei danni prodotti da fauna selvatica al comparto agricolo e zootecnico.

L'accordo, che, oltre alla Provincia, vede tra i sottoscrittori le organizzazioni professionali agricole, gli Ambiti territoriali di caccia, il Comprensorio alpino e le associazioni venatorie provinciali, delinea, un sistema procedurale ben strutturato che vede una fase istruttoria e la successiva, eventuale, liquidazione del sinistro, allo scopo di individuare le misure atte alla prevenzione o al risarcimento dei danni, non altrimenti erogabili, alle produzioni agricole, a quelle zootecniche e alle opere approntate sui terreni coltivati o utilizzati a pascolo.

Le attività istruttorie sono suddivise in due momenti, uno di verifica e l'altro di ratifica. Il primo, inizia con l'attività del Centro Servizi ("Centro Servizi e Coordinamento degli ambiti territoriali di caccia e Comprensorio Alpino") che provvede, tramite personale tecnico qualificato, al relativo sopralluogo entro i quindici giorni successivi alla denuncia del danno (o entro sette giorni nel caso di danni a prodotti di imminente raccolta).

Al termine di ogni mese il Centro Servizi trasmette al Comitato Danni ("Comitato per la gestione del fondo per la prevenzione e il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche ed alle altre opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo della Provincia di Savona") un rapporto mensile contenente le attività istruttorie eseguite ed eventualmente correlato della documentazione peritale, affinché il Comitato possa eseguire i controlli di sua competenza e successivamente ratificare, o meno, le valutazioni esposte.

Nel caso in cui si accerti, poi, la necessità di liquidare un risarcimento, o di apprestare misure di prevenzione, si provvede attraverso le risorse relative ad un Fondo previsto, allo scopo, con regolamento provinciale e gestito dallo stesso Comitato Danni.

Si configura così un sistema nuovo le cui pratiche vengono interamente gestite all'interno dell'Amministrazione provinciale e non più, come accadeva finora, da parte di un soggetto terzo chiamato a valutare i rimborsi richiesti; in tal modo si assicura non solo una ulteriore garanzia per gli agricoltori, ma anche maggiore rapidità negli interventi.

Per questo motivo e grazie alla larga e trasversale condivisione del documento, il sistema diviene una valida e concreta risposta al serio problema dei danni prodotti da fauna selvatica.